

Alluvione a Messina, il WiMax per le emergenze

[banda larga](#) [mandarin](#) [wimax](#)

Scritto da [Giulio Borea](#)

Una tecnologia ibrida WiMax-satellitare ha collegato i luoghi del disastro, a Messina, con la Protezione Civile. Per video comunicazioni e servizi banda larga. Le future applicazioni del WiMax sono ancora da esplorare

Il **WiMax** ha un futuro in Italia anche come banda larga d'emergenza, perché può essere installato in poco tempo, laddove la rete tradizionale manca o è venuta meno, e per dare applicazioni ad hoc. Lo si è visto a **Messina**, per la prima volta. Qui l'operatore WiMax siciliano **Mandarin** ha aiutato la Protezione Civile a coordinare i soccorsi nei luoghi dell'alluvione.

Come? In 24 ore, nei giorni scorsi, **ha messo un apparato ibrido WiMax-satellitare (di Temix) a Messina e a Giampillieri**, creando così tra i due punti un collegamento ad hoc. Il canale satellitare è servito per il collegamento punto-punto, mentre l'accesso internet è arrivato su WiMax, per il quale è stata usata la rete di Mandarin (che offre anche servizi all'utente finale, su questa tecnologia, da alcune settimane).

Il collegamento serve alla Protezione Civile a coordinare i soccorsi a distanza (via videoconferenze) e a monitorare i luoghi dell'alluvione (via web cam). Altri servizi banda larga potrebbero arrivare in seguito, sfruttando il WiMax (per esempio videosorveglianza anti sciaccallaggio e per consentire ai geologi, sul posto, di accedere a internet per i propri rilevamenti).

E' vero che il WiMax ci sta mettendo più del previsto a diffondersi in Italia, complice la crisi economica, che ha rallentato gli investimenti in copertura. Sta però offrendo promettenti sviluppi. E' di poco fa [un'inchiesta Altroconsumo](#) secondo cui il WiMax è nettamente più veloce della banda larga su rete mobile (Umts/Hspa).

Commenti ([Inserisci un commento](#))

Ancora nessun commento.

[Effettua il login](#)

« [Poste.it, un "defacement" solo dimostrativo](#)

[Salvate Geocities](#) »